

La soddisfazione della direttrice Asl2
L'obiettivo è dare risposte immediate

Cirone: "Un modello che sta diventando punto di riferimento"

IL COLLOQUIO

SAVONA

«I dati relativi agli accessi ai Medici di Medicina Generale nelle Case della Comunità dell'Area 2 mostrano con chiarezza quanto questo modello organizzativo stia diventando, progressivamente, un punto di riferimento concreto per i cittadini». Le parole sono di Monica Cirone, Direttore di Area 2-ATS Liguria con i dati specifici sulla situazione che riguarda l'Area Savonese. Abbiamo raggiunto un risultato particolarmente significativo perché racconta non soltanto un numero di accessi, ma l'avvio di un cambiamento nel modo in cui i cittadini possono trovare risposta ai propri bisogni di salute sul territorio». Oggi nell'Asl 2 sono operative sei

Case della Comunità: quattro Hub, a Savona, Cairo Montenotte, Finale Ligure e Albenga, attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e due Spoke, a Vado Ligure e Pietra Ligure, aperti dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20. «È un traguardo che nasce da un percorso importante e da un grande lavoro organizzativo e professionale - aggiunge Cirone -, abbiamo lavorato per costruire una rete capace di avvicinare i servizi ai cittadini e di offrire risposte più accessibili e integrate, valorizzando il ruolo della medicina generale all'interno della sani-

tà territoriale. Le Case della Comunità, però, non devono essere considerate realtà separate dall'ospedale: il loro obiettivo è lavorare in integrazione con il pronto soccorso, costruendo un percorso condiviso che consenta di indirizzare i cittadini verso la risposta assistenziale più appropriata, rafforzando il collegamento tra territorio e ospedale. In questo percorso desidero ringraziare in particolare il dottor Alessandro Riccardi e la dottoressa Grazia Guiddo, per la collaborazione e per il lavoro svolto insieme nel ricercare la miglio-



Monica Cirone

re sinergia possibile tra ospedale e territorio. Il dato di luglio, con 3.738 accessi in un solo mese, ci indica che questa rete sta entrando concretamente nelle abitudini dei cittadini e che il percorso sta producendo risultati». Il progetto rappresentano un passaggio fondamentale per l'assistenza di prossimità, «perché significa portare la sanità più vicino alle persone, facilitare l'accesso alle cure e costruire un sistema territoriale sempre più capace di rispondere ai bisogni della popolazione». M.RAM. —